

dello 0,2 per cento), mantengono il profilo riduttivo rispetto al 2015: le autorizzazioni per spesa finale primaria si riducono del 4,3 per cento, di oltre il 13 per cento quelle in conto capitale. Anche la spesa corrente primaria flette del 3,3 per cento, pur rimanendo di oltre 40 miliardi superiore al livello del 2014. Calano anche le risorse destinate alla riduzione delle passività finanziarie (-5,0 per cento), portando ad una flessione del risultato totale del 4,2 per cento.

TAVOLA 3
(in percentuale del Pil)

voci	stanziamenti iniziali			stanziamenti definitivi		
	2015	2016	var.	2015	2016	var.
Spesa corrente	35,1	33,6	-1,5	35,4	33,9	-1,5
interessi	5,3	5,0	-0,3	4,9	4,8	-0,1
spesa corrente primaria	29,8	28,6	-1,2	30,5	29,1	-1,4
spesa in conto capitale	2,5	2,4	-0,1	2,6	2,6	0,0
spesa finale	37,6	36,0	-1,6	38,0	36,5	-1,5
spesa finale primaria	32,2	31,0	-1,2	33,1	31,8	-1,3
rimborso di prestiti	14,2	13,0	-1,2	14,2	13,1	-1,1
spesa complessiva	51,8	49,0	-2,8	52,1	49,6	-2,5

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

In termini di competenza, l'incidenza della spesa complessiva sul prodotto si riduce rispetto al 2015 di 2,5 punti. Inferiore la flessione della spesa finale primaria, (1,3 punti), passando dal 33,1 per cento del 2015 al 31,8 per cento dell'anno appena concluso. Anche la spesa corrente primaria registra una significativa riduzione (-1,4 punti) raggiungendo il 29,1 per cento del prodotto, mentre immutato rimane il peso della spesa in conto capitale.

Meno pronunciato l'andamento in termini di cassa: la spesa corrente primaria rappresenta il 30 per cento del prodotto (31 per cento nel 2015) e la finale (sempre primaria) si colloca al 33,1 per cento (34,6 nel 2015).

TAVOLA 4
(in percentuale del Pil)

voci	autorizzazioni iniziali di cassa			autorizzazioni definitive di cassa		
	2015	2016	var.	2015	2016	var.
spesa corrente	35,7	34,4	-1,3	35,9	34,8	- 1,1
interessi	5,3	5,0	-0,3	4,8	4,8	-
spesa corrente primaria	30,3	29,4	-0,9	31,0	30,0	- 1,0
spesa in conto capitale	2,6	2,5	-0,1	3,6	3,1	- 0,5
spesa finale	38,3	36,9	-1,4	39,5	37,9	- 1,6
spesa finale primaria	32,9	31,9	-1,0	34,6	33,1	- 1,5
rimborso di prestiti	14,2	13,0	-1,2	14,0	13,3	- 0,7
spesa complessiva	52,2	49,9	-2,6	53,4	51,2	- 2,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

L'esame per categoria economica consente di acquisire elementi ulteriori. Sul fronte della spesa corrente primaria, determinanti per il risultato complessivo sono le variazioni registrate sia nei trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche, sia nelle poste correttive e compensative. Tali voci rappresentano poco meno del 68 per cento della spesa corrente al netto degli interessi, tanto nelle previsioni iniziali che in quelle definitive. Diverso è, tuttavia, l'andamento registrato nei due momenti contabili: a preventivo, i trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche erano previsti in riduzione di oltre il 10 per cento a fronte di una forte crescita delle poste correttive e compensative; nei dati definitivi, si riduce la variazione dei trasferimenti, mentre le poste correttive flettono di oltre l'11 per cento. La riduzione degli stanziamenti definitivi nel 2016 per tali due voci supera i 20 miliardi e più che compensa gli aumenti che si registrano in altre componenti della spesa.

TAVOLA 5

(in milioni)

categorie economiche	stanziamenti iniziali			stanziamenti definitivi		
	2015	2016	var. %	2015	2016	var. %
Spese correnti	574.458,0	565.870,1	-1,5	582.392,1	566.898,0	-2,7
Redditi da lavoro dipendente	86.719,6	88.938,2	2,6	87.431,7	91.659,7	4,8
Consumi intermedi	10.395,0	11.428,4	9,9	13.261,1	13.503,0	1,8
Imposte pagate sulla produzione	4.622,9	4.764,2	3,1	4.748,1	5.015,4	5,6
Trasferimenti correnti a AP	282.968,5	253.933,9	-10,3	271.671,4	259.988,5	-4,3
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	12.907,2	13.894,5	7,6	13.820,6	14.955,4	8,2
Trasferimenti correnti a imprese	6.546,0	6.526,0	-0,3	7.781,8	6.790,0	-12,7
Trasferimenti correnti a estero	1.510,6	1.393,9	-7,7	1.907,9	1.569,8	-17,7
Risorse Proprie Unione europea	18.900,0	19.200,0	1,6	17.900,0	19.100,0	6,7
Interessi passivi e redditi da capitale	87.409,7	84.157,3	-3,7	80.857,4	79.521,8	-1,7
Poste correttive e compensative	54.875,5	73.305,4	33,6	79.329,5	70.524,4	-11,1
Ammortamenti	923,0	976,0	5,7	945,8	990,4	4,7
Altre uscite correnti	6.680,0	7.352,3	10,1	2.736,7	3.279,5	19,8
Spese in conto capitale	40.229,5	39.957,4	-0,7	42.316,0	43.635,3	3,1
Investimenti fissi lordi e acq. terreni	3.986,0	3.848,7	-3,4	5.601,2	5.182,1	-7,5
Contributi agli investimenti	21.758,8	16.873,4	22,5	21.825,5	17.446,5	-20,1
Contributi agli investimenti ad imprese	8.326,5	9.788,5	17,6	9.053,3	12.200,7	34,8
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	232,7	162,8	-30,1	245,1	169,6	-30,8
Contributi agli investimenti a estero	299,1	488,5	63,3	664,4	680,2	2,4
Altri trasferimenti in conto capitale	4.848,5	7.539,0	55,5	3.426,4	5.642,0	64,7
Acquisizione di attività finanziarie	777,8	1.256,6	61,6	1.500,1	2.314,3	54,3
Rimborso prestiti	232.620,3	218.485,2	-6,1	233.062,5	218.730,3	-6,1
Rimborso passività finanziarie	232.620,3	218.485,2	-6,1	233.062,5	218.730,3	-6,1
Spesa complessiva	847.307,9	824.312,8	-2,7	857.770,6	829.263,6	-3,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

L'aumento riguarda soprattutto i trasferimenti correnti alle famiglie (+8,2 per cento), i redditi da lavoro dipendente (+4,8 per cento) e le altre uscite correnti. In crescita dell'1,8 per cento anche i consumi intermedi.

Nel caso delle famiglie, l'aumento previsto dipende dalle previsioni di spesa per la Carta giovani (+290 milioni), per le somme attribuite al Fondo per le esigenze sociali (355 milioni), per i servizi di accoglienza dei migranti che vedono più che raddoppiare lo stanziamento (da 610 a 1294 milioni) e per il sostegno delle fondazioni che intervengono a contrasto della povertà educativa (100 milioni). Sul fronte dei redditi da lavoro, la crescita è riconducibile, soprattutto, all'estensione dei benefici derivanti dall'erogazione nel 2016 del contributo straordinario di 80 euro alle forze dell'ordine.

La crescita delle previsioni in conto capitale si basa invece su un aumento dei contributi agli investimenti di imprese e acquisti di attività finanziarie che più che compensano la flessione dei contributi ad AP. I principali aumenti nei contributi riguardano i programmi di investimento delle ferrovie, i crediti di imposta per l'investimento in beni strutturali e nell'attività di ricerca, i fondi per il sostegno all'internazionalizzazione. Sul fronte delle acquisizioni di attività finanziarie gli incrementi rispetto al 2015 si concentrano nei fondi per l'ILVA e per gli interventi di salvataggio delle banche.

L'esame della gestione di competenza e di quella di cassa confermano nel complesso quanto previsto negli stanziamenti. Fa eccezione la spesa in c/capitale che registra, invece una flessione.

I risultati in termini di impegni (sulla competenza) indicano una spesa complessiva che si riduce del 5 per cento; la spesa finale primaria cala del 3,6 per cento. Ancora maggiore la flessione della spesa corrente al netto degli interessi, 3,7 per cento, mentre quella in conto capitale segna una contrazione dello 0,8 per cento. Più accentuato il rallentamento della spesa se si guarda agli impegni totali: la spesa corrente primaria si riduce del 4,2 per cento, quella in conto capitale di poco meno del 25 per cento; il calo della spesa primaria è superiore al 6 per cento.

TAVOLA 6
(in milioni)

voci	impegni sulla competenza			impegni totali		
	2015	2016	var %	2015	2016	var %
spesa corrente	567.359,2	545.998,1	-3,8	571.343,8	547.526,5	-4,2
interessi	74.522,8	71.598,0	-3,9	74.523,1	71.598,0	-3,9
spesa corrente primaria	492.836,4	474.400,1	-3,7	496.820,7	475.928,5	-4,2
spesa in conto capitale	33.856,1	33.571,5	-0,8	50.010,7	37.708,8	-24,6
spesa finale	601.215,3	579.569,6	-3,6	621.354,5	585.235,3	-5,8
spesa finale primaria	526.692,5	507.971,6	-3,6	546.831,4	513.637,3	-6,1
rimborso di prestiti	215.517,0	195.981,7	-9,1	215.517,0	195.991,6	-9,1
spesa complessiva	816.732,3	775.551,3	-5,0	836.871,4	781.226,9	-6,6

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Anche nel caso degli impegni correnti, sono i risultati in termini di trasferimenti ad AP, in flessione di oltre 12 miliardi in termini di competenza e di 14 in totale, e le poste compensative a dettare la variazione complessiva. L'aumento dei trasferimenti alle famiglie, che crescono ancor più che nelle previsioni, oltre a redditi e consumi intermedi limita solo in parte la flessione che resta pronunciata, superiore al 4,2 per cento rispetto al 2015.

TAVOLA 7
(in milioni)

categorie economiche	impegni sulla competenza			impegni totali		
	2015	2016	var %	2015	2016	var %
Spese correnti	567.359,2	545.998,1	-3,8	571.343,8	547.526,5	-4,2
Redditi da lavoro dipendente	85.919,0	89.155,6	3,8	86.490,4	89.359,4	3,3
Consumi intermedi	12.840,8	13.114,7	2,1	12.922,4	13.163,4	1,9
Imposte pagate sulla produzione	4.688,2	4.905,7	4,6	4.709,4	4.909,9	4,3
Trasferimenti correnti a AP	270.777,0	258.485,1	-4,5	273.664,2	259.384,6	-5,2
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	13.593,7	14.743,2	8,5	13.867,3	15.088,7	8,8
Trasferimenti correnti a imprese	7.670,1	6.763,5	-11,8	7.744,2	6.785,1	-12,4
Trasferimenti correnti a estero	1.816,6	1.474,9	-18,8	1.860,8	1.479,8	-20,5
Risorse Proprie Unione europea	16.784,9	16.129,5	-3,9	16.784,9	16.129,5	-3,9
Interessi passivi e redditi da capitale	74.522,8	71.598,0	-3,9	74.523,1	71.598,0	-3,9
Poste correttive e compensative	77.571,3	68.431,8	-11,8	77.576,5	68.431,8	-11,8
Ammortamenti	365,8	380,4	4,0	365,8	380,4	4,0
Altre uscite correnti	808,9	815,6	0,8	834,7	815,8	-2,3
Spese in conto capitale	33.856,1	33.571,5	-0,8	50.010,7	37.708,8	-24,6
Investimenti fissi lordi e acq. terreni	4.615,9	4.040,3	-12,5	5.546,0	4.647,9	-16,2
Contributi agli investimenti	15.905,1	12.576,4	-20,9	21.072,4	14.298,0	-32,1
Contributi agli investimenti ad imprese	8.118,3	11.504,8	41,7	8.853,8	12.831,8	44,9
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	239,5	164,0	-31,5	239,5	164,6	-31,3
Contributi agli investimenti a estero	649,9	269,9	-58,5	718,1	283,7	-60,5
Altri trasferimenti in conto capitale	3.275,7	2.907,2	-11,3	3.840,2	2.927,8	-23,8
Acquisizione di attività finanziarie	1.051,7	2.108,9	100,5	9.740,6	2.554,9	-73,8
Rimborso prestiti	215.517,0	195.981,7	-9,1	215.517,0	195.991,6	-9,1
Rimborso passività finanziarie	215.517,0	195.981,7	-9,1	215.517,0	195.991,6	-9,1
Spesa complessiva	816.732,3	775.551,3	-5,0	836.871,4	781.226,9	-6,6

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Oltre agli aumenti di redditi e trasferimenti alle famiglie di cui si è detto in precedenza, va rilevato l'aumento dei consumi intermedi da ricondurre, soprattutto, alle esigenze connesse ai servizi elettorali delle elezioni comunali di giugno 2016 ed al referendum costituzionale di dicembre 2016, nonché alle spese obbligatorie per il funzionamento degli uffici giudiziari in precedenza erogate dai Comuni.

La riduzione dei trasferimenti correnti alle AP riguarda, poi, principalmente i minori trasferimenti agli Enti di previdenza e assistenza sociale

Sul fronte della spesa in conto capitale, la flessione della competenza è inferiore all'1 per cento, mentre quella totale sale a poco meno del 25 per cento. Su tale risultato pesano due

elementi in particolare, che hanno condizionato il risultato del 2015: il forte rilievo delle risorse (in gran parte provenienti dai residui) destinate al Fondo per lo sviluppo e la coesione e al Fondo rotativo (oltre che alle misure di ricostruzione dell'Aquila) e il flusso di fondi destinati ad assicurare agli Enti territoriali la liquidità necessaria al pagamento dei debiti certi ed esigibili (circa 8 miliardi). Andamenti che più che compensano la forte crescita dei trasferimenti alle imprese, in aumento sia in termini di competenza che totali di oltre il 40 per cento (rispettivamente il 41,7 e il 44,9 per cento).

Ancora maggiore è la flessione dei pagamenti specie di quelli totali: gli importi relativi alla spesa corrente al netto degli interessi segnano una riduzione di oltre il 5 per cento. Sul risultato incide anche il calo dei trasferimenti alle famiglie, che si riducono di oltre il 25 per cento. Va, tuttavia, considerato che su questo risultato incide la corresponsione, nel 2015, degli importi relativi al *bonus* 80 euro sia per il 2014 che per il 2015. Ciò ha inciso sul livello dei pagamenti totali del 2015 che risultano particolarmente elevati, alterando il significato della valutazione dei risultati della spesa 2016.

Si attenua (rispetto agli impegni), ma rimane rilevante, il calo dei trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche. Esso è dovuto, secondo l'Amministrazione, in parte ad un minore fabbisogno dell'INPS ed in parte alla mancata erogazione dell'ultimo saldo di dicembre a causa dei ritardi nell'iter di perfezionamento per l'approvazione del consuntivo INPS 2015 da parte del Consiglio di indirizzo e vigilanza (CIV). Il minore pagamento è compensato dalle maggiori somme pagate alle Regioni, in larga parte per la compartecipazione IVA delle Regioni a statuto ordinario, nonché per il recupero delle anticipazioni di tesoreria concesse in favore delle stesse nel corso dell'anno. A queste si aggiungono maggiori trasferimenti per la devoluzione di quote di entrate erariali per l'attuazione delle Regioni a statuto speciale e le maggiori regolazioni contabili con le medesime Regioni.

I pagamenti per le spese per poste correttive e compensative si riducono soprattutto per i minori versamenti nel 2016 (rispetto al 2015, quando erano stati erogati pagamenti straordinari riferiti al periodo 2001-2013) alla contabilità speciale intestata alla struttura di gestione per recuperi tributari nei confronti delle regioni Sicilia, Friuli Venezia Giulia e Province autonome Trento e Bolzano, in relazione alle compensazioni fruite dai contribuenti delle citate autonomie in sede di versamenti unificati F24.

Non muta significativamente il risultato dei pagamenti sul fronte della spesa in conto capitale.

TAVOLA 8
(in milioni)

voci	pagamenti su competenza			pagamenti totali		
	2015	2016	var %	2015	2016	var %
spesa corrente	521.708,1	501.741,1	-3,8	555.063,1	527.534,9	-5,0
interessi	74.335,9	71.420,0	-3,9	74.562,8	71.603,6	-4,0
spesa corrente primaria	447.372,2	430.321,1	-3,8	480.500,3	455.931,3	-5,1
spesa in conto capitale	26.386,3	24.520,8	-7,1	45.198,9	36.104,9	-20,1
spesa finale	548.094,4	526.262,0	-4,0	600.262,1	563.639,8	-6,1
spesa finale primaria	473.758,6	454.842,0	-4,0	525.699,2	492.036,2	-6,4
rimborso di prestiti	212.286,0	195.734,0	-7,8	212.641,7	198.972,1	-6,4
spesa complessiva	760.380,4	721.996,0	-5,0	812.903,8	762.611,9	-6,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Gli esborsi per gli investimenti fissi lordi mostrano una riduzione, rispetto all'esercizio 2015, ascrivibile quasi integralmente ai programmi della Difesa, agli investimenti connessi all'Expo di Milano e al Fondo per il miglioramento delle fonti energetiche alternative.

L'aumento dei contributi agli investimenti alle imprese sono riconducibili, in particolare, ai maggiori pagamenti connessi all'utilizzo di crediti di imposta fruiti dalle imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi disposti con la legge di stabilità 2016 e di quelli per investimenti in attività di ricerca e sviluppo istituiti con la legge di stabilità 2015,

nonché alle maggiori erogazioni alla SIMEST per le finalità connesse all'attività di credito all'esportazione e all'internazionalizzazione del sistema produttivo.

Tra le spese per contributi agli investimenti alle Amministrazioni pubbliche si riducono quelli destinati alle Amministrazioni centrali, il cui decremento di 4.443 milioni è inerente al Fondo sviluppo e coesione, anche in relazione alla chiusura del periodo di programmazione 2007-2014, e al Fondo di rotazione politiche comunitarie, agli investimenti dell'Anas, ai trasferimenti ad Enti di ricerca e all'edilizia sanitaria e scolastica.

Minori spese si registrano anche con riferimento ai contributi agli investimenti per i Comuni e Province, per effetto principalmente del ripiano di anticipazioni di tesoreria disposto a valere sul fondo per lo sviluppo degli investimenti dei Comuni e delle Province, con le risorse rese disponibili dalla procedura di riaccertamento straordinario dei residui, e le minori somme trasferite agli Uffici speciali per l'Aquila e ai Comuni del cratere per la ricostruzione e il rilancio dei Comuni colpiti dal sisma del 2009. Tali riduzioni sono in parte compensate dai maggiori pagamenti al comune di Roma per il piano di rientro finanziario.

TAVOLA 9

(in milioni)

categorie economiche	pagamenti su competenza			pagamenti totali		
	2015	2016	var %	2015	2016	var %
Spese correnti	521.708,1	501.741,1	-3,8	555.063,1	527.534,9	-5,0
Redditi da lavoro dipendente	86.100,2	88.987,0	3,4	86.952,8	89.492,3	2,9
Consumi intermedi	9.205,5	9.422,6	2,4	11.722,1	12.470,8	6,4
Imposte pagate sulla produzione	4.697,8	4.905,6	4,4	4.722,1	4.917,5	4,1
Trasferimenti correnti a AP	235.430,6	226.374,8	-3,8	254.347,9	243.453,6	-4,3
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	13.130,3	13.590,6	3,5	19.143,8	14.328,4	-25,2
Trasferimenti correnti a imprese	5.865,5	5.988,6	2,1	7.000,7	6.823,7	-2,5
Trasferimenti correnti a estero	1.704,7	1.418,3	-16,8	1.868,2	1.451,0	-22,3
Risorse Proprie Unione europea	16.784,9	16.129,5	-3,9	16.784,9	16.129,5	-3,9
Interessi passivi e redditi da capitale	74.335,9	71.420,0	-3,9	74.562,8	71.603,6	-4,0
Poste correttive e compensative	73.514,5	62.602,7	-14,8	76.754,0	65.761,7	-14,3
Ammortamenti	365,8	380,4	4,0	365,8	380,4	4,0
Altre uscite correnti	572,4	521,1	-9,0	837,9	722,6	-13,8
Spese in conto capitale	26.386,3	24.520,8	-7,1	45.198,9	36.104,9	-20,1
Investimenti fissi lordi e acq. Terreni	2.638,4	2.229,3	-15,5	4.917,7	4.222,8	-14,1
Contributi agli investimenti	13.723,1	10.235,6	-25,4	18.992,5	13.173,7	-30,6
Contributi agli investimenti ad imprese	6.436,4	8.264,5	28,4	10.418,2	11.528,2	10,7
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	234,2	162,1	-30,8	236,3	166,4	-29,6
Contributi agli investimenti a estero	302,1	268,9	-11,0	350,6	316,0	-9,9
Altri trasferimenti in conto capitale	2.096,9	1.816,3	-13,4	3.364,3	2.490,0	-26,0
Acquisizione di attività finanziarie	955,2	1.544,2	61,7	6.919,3	4.207,8	-39,2
Rimborso prestiti	212.286,0	195.734,0	-7,8	212.641,7	198.972,1	-6,4
Rimborso passività finanziarie	212.286,0	195.734,0	-7,8	212.641,7	198.972,1	-6,4
Spesa complessiva	760.380,4	721.996,0	-5,0	812.903,8	762.611,9	-6,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Per le Regioni, invece, si registra un lieve incremento dei pagamenti, principalmente ascrivibile ai maggiori trasferimenti per il piano disinquinamento ambientale e rischio idrogeologico.

Riduzione anche per le acquisizioni di attività finanziarie, derivanti in prevalenza dal mancato trasferimento (-2.500 milioni) delle risorse stanziato sul Fondo di risoluzione unico per il settore bancario (previsto da regolamento UE n. 806/2014) a un conto di tesoreria centrale, in parte compensato dalle maggiori erogazioni del Fondo per assicurare agli Enti territoriali la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili, nonché dai pagamenti all'ILVA per garantire la liquidità necessaria all'Amministrazione straordinaria (566 milioni).

Nel 2016, quale esito della gestione, i residui passivi crescono di circa il 19 per cento (da 113 a 134 miliardi). Si tratta in gran parte di residui relativi alle spese finali e in prevalenza di

parte corrente (92,3 miliardi, +25 per cento rispetto al 2015). Quelli in conto capitale registrano in ogni caso un incremento di oltre il 16 per cento raggiungendo i 41,8 miliardi.

Guardando alla spesa corrente, sostanzialmente stabili rispetto al 2015 i residui di nuova formazione, il forte rallentamento dei pagamenti in conto residui (-22,7 per cento) e il calo delle economie (-61,4 per cento) sono alla base di tale aumento.

TAVOLA 10
(in milioni)

Voci	residui definitivi iniziali			pagamenti su residui			res. Nuova formaz.			economie sui residui			di cui perenzioni			residui finali		
	2015	2016	var%	2015	2016	var%	2015	2016	var%	2015	2016	var%	2015	2016	var%	2015	2016	var%
Spesa corrente primaria	67.817	73.511	8,4	33.128	25.610	-22,7	47.906	47.728	-0,4	9.046	3.494	-61,4	5.673	794	-86,0	73.549	92.135	25,3
Interessi	240	188	-21,6	227	184	-19,1	187	178	-4,8	12	1	-93,1	10	0	-100,0	188	181	-3,4
Spesa corrente	68.057	73.699	8,3	33.355	25.794	-22,7	48.093	47.906	-0,4	9.058	3.495	-61,4	5.683	794	-86,0	73.736	92.317	25,2
Spesa in conto capitale	44.735	35.992	-19,5	18.813	11.584	-38,4	14.923	18.273	22,4	4.891	924	-81,1	4.384	470	-89,3	35.955	41.757	16,1
Spesa finale primaria	112.552	109.503	-2,7	51.941	37.194	-28,4	62.829	66.001	5,0	13.937	4.418	-68,3	10.057	1.264	-87,4	109.503	133.892	22,3
Spesa finale	112.792	109.691	-2,7	52.168	37.378	-28,4	63.016	66.179	5,0	13.949	4.419	-68,3	10.067	1.264	-87,4	109.691	134.074	22,2
Rimborso di prestiti	462	3.340	622,9	356	3.238	810,2	3.234	248	-92,3	0	0	-100,0	0	0		3.340	349	-89,5
Spesa complessiva	113.254	113.031	-0,2	52.523	40.616	-22,7	66.250	66.427	0,3	13.949	4.419	-68,3	10.067	1.264	-87,4	113.031	134.423	18,9

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Si tratta prevalentemente di somme relative a trasferimenti correnti a PA (l'81,2 per cento) e a poste correttive e compensative (il 7 per cento). Stabili nell'importo quelli relativi a consumi intermedi, si riducono rispetto al 2015 sia in valore assoluto che in quota sul totale i trasferimenti alle imprese.

In parte diverso il contributo delle componenti nel caso della spesa in conto capitale: oltre al sensibile rallentamento dei pagamenti sui residui, contribuiscono alla crescita anche quelli di nuova formazione, cresciuti rispetto al livello dello scorso esercizio di poco meno del 23 per cento.

Anche per quelli in conto capitale la quota prevalente è rappresentata da contributi agli investimenti di PA (56,4 per cento), quelli a imprese rappresentano il 14,3 per cento mentre a investimenti è riconducibile solo l'11,4 per cento dei residui totali.

TAVOLA 11
(in milioni)

Categoria di Spesa	Residui iniziali			Pagamenti residui			Res n. form totali			Economie totali in c/residui			di cui economie di impegno (perenzioni)			Residui finali		
	2015	2016	var%	2015	2016	var%	2015	2016	var%	2015	2016	var%	2015	2016	var%	2015	2016	var%
spesa corrente	68.057	73.699	8,3	33.355	25.794	-22,7	48.093	47.906	-0,4	9.058	3.495	-61,4	5.683	794	-86,0	73.736	92.317	25,2
redditi da lavoro dipendente	1.722	1.631	-5,3	853	505	-40,7	865	891	2,9	121	992	722,3	17	8	-52,9	1.615	1.025	-36,5
consumi intermedi	3.684	4.447	20,7	2.517	3.048	21,1	3.661	3.699	1,0	393	599	52,5	290	304	4,7	4.435	4.499	1,4
imposte pagate sulla produzione	30	23	-24,4	24	12	-50,9	20	6	-71,8	3	10	240,6	2	1	-51,8	23	7	-70,8
trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	49.545	59.319	19,7	18.917	17.079	-9,7	35.983	33.121	-8,0	7.739	566	-92,7	5.013	155	-96,9	58.872	74.794	27,0
trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	6.536	1.165	-82,2	6.014	738	-87,7	469	1.156	146,6	166	141	-14,8	157	65	-58,8	825	1.441	74,7
trasferimenti correnti a imprese	1.660	2.198	32,4	1.135	835	-26,4	1.805	776	-57,0	132	284	115,6	121	253	108,2	2.198	1.855	-15,6
trasferimenti correnti a estero	203	42	-79,2	163	33	-80,0	155	57	-63,5	20	4	-80,8	17	3	-79,8	175	62	-64,4
risorse proprie unione eu upes	0	0		0	0		0	0		0	0		0	0		0	0	
interessi passivi e redditi da capitale	240	188	-21,6	227	184	-19,1	187	178	-4,8	12	1	-93,1	10	0	-100,0	188	181	-3,4
poste correttive e compensative	4.047	4.408	8,9	3.239	3.159	-2,5	4.057	6.053	49,2	457	857	87,5	42	1	-97,9	4.408	6.445	46,2
ammortamenti	0	0		0	0		0	0		0	0		0	0		0	0	
altre uscite correnti	388	278	-28,2	266	201	-24,1	892	1.971	121,0	16	41	149,5	13	4	-67,5	998	2.007	101,1
spesa corrente primaria	67.817	73.511	8,4	33.128	25.610	-22,7	47.906	47.728	-0,4	9.046	3.494	-61,4	5.673	794	-86,0	73.549	92.135	25,3

SEGUE TAVOLA 11

Categoria di spesa	Residui iniziali			Pagamenti residui			Res. n. form totali			Economie totali in c/residui			di cui economie di impegno (perenzioni)			Residui finali		
	2015	2015	Var %	2015	2015	Var %	2015	2015	Var %	2015	2015	Var %	2015	2015	Var %	2015	2015	Var %
spesa in conto capitale	44.735	35.992	-19,5	18.813	11.584	-38,4	14.923	18.273	22,4	4.891	924	-81,1	4.384	470	-89,3	35.955	41.757	16,1
investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	4.948	4.329	-12,5	2.279	1.993	-12,5	2.778	2.687	-3,3	1.121	228	-79,7	1.080	1	-99,9	4.326	4.795	10,8
contributi agli investimenti	18.092	19.511	7,8	5.269	2.938	-44,2	7.146	7.169	0,3	1.005	190	-81,1	872	0	-100,0	18.964	23.552	24,2
contributi agli investimenti ad imprese	7.450	5.470	-26,6	3.832	3.264	-14,8	2.810	3.831	36,3	1.173	37	-96,9	1.131	0	-100,0	5.256	6.001	14,2
contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	11	10	-4,4	2	4	99,3	6	3	-52,9	4	0	-100,0	4	0	-100,0	10	9	-14,9
contributi agli investimenti a estero	252	385	52,9	48	47	-2,9	362	174	-52,0	180	0	-100,0	180	0	-100,0	385	512	32,8
altri trasferimenti in conto capitale	4.105	2.161	-47,4	1.417	674	-52,5	1.277	3.641	185,0	1.127	469	-58,4	1.117	469	-58,0	2.838	4.659	64,2
acquisizioni di attività finanziarie	9.877	4.126	-58,2	5.964	2.664	-55,3	544	770	41,4	282	2	-99,3	1	0	-100,0	4.176	2.230	-46,6
spesa finale	112.792	109.691	-2,7	52.168	37.378	-28,4	63.016	66.179	5,0	13.949	4.419	-68,3	10.067	1.264	-87,4	109.691	134.074	22,2
spesa finale primaria	112.552	109.503	-2,7	51.941	37.194	-28,4	62.829	66.001	5,0	13.937	4.418	-68,3	10.057	1.264	-87,4	109.503	133.892	22,3
rimborso passività finanziarie	462	3.340	622,9	356	3.238	810,2	3.234	248	-92,3	0	0	-100,0	0	0	-100,0	3.340	349	-89,5
spesa complessiva	113.254	113.031	-0,2	52.523	40.616	-22,7	66.250	66.427	0,3	13.949	4.419	-68,3	10.067	1.264	-87,4	113.031	134.423	18,9

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

1.2. I risultati al netto delle regolazioni contabili

Al netto delle regolazioni contabili gli andamenti registrati nel 2016 e fino ad ora descritti si attenuano, ma non mutano significativamente (tavole 12÷14).

Nelle previsioni definitive, la spesa finale è pari a 578,6 miliardi in flessione dello 0,3 per cento rispetto al 2015, mentre quella primaria, pur confermandosi in calo, riduce la variazione dal 2,4 allo 0,1 per cento. L'impatto delle correzioni apportate con le regolazioni è particolarmente rilevante guardando alla spesa in conto capitale: al netto delle regolazioni, essa cresce dell'8,3 per cento contro il 3,1 rilevato in precedenza. Ciò per il forte rilievo nel 2015 delle regolazioni connesse al riaccertamento straordinario dei residui e al conseguente ripiano di sospesi di tesoreria (si veda il riquadro inserito qui di seguito).

Le regolazioni contabili

Nel 2016 le regolazioni contabili hanno raggiunto dal lato della spesa i 26,3 miliardi (27,3 in termini di impegni lordi), concentrandosi sulle somme relative ai rimborsi IVA (25,5 miliardi, capitoli MEF 3810 e 3814) e a rimborsi di imposte dirette (2,3 miliardi, capitolo 3811/MEF).

Un importo nel complesso più contenuto rispetto al 2015, esercizio in cui oltre alle somme relative ai rimborsi IVA (22,5 miliardi, capitoli MEF 3810 e 3014), a rimborsi di imposte dirette (3,1 miliardi, capitolo 3811/MEF) e per il ripiano del disavanzo sanitario nel Molise (40 milioni, capitolo 2702/MEF), le somme derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui passivi, (articolo 49, comma 2, del decreto-legge 66/2014) per oltre 13,2 miliardi erano state riscritte e destinate al ripiano di sospesi di tesoreria. Si trattava, in particolare, delle somme relative ad operazioni per gli Enti locali e per le Regioni per spesa corrente (3,8 miliardi, capitoli 1318 e 2701) e per spesa in conto capitale (2,1 miliardi, capitoli Interno 7232, 7333, 7236, 7243); alle Regioni per spesa corrente (4,4 miliardi, capitolo MEF 2862) e a fronte di anticipazioni concesse all'Inps (3,5 miliardi, capitolo Lavoro 4321).

Il diverso rilievo e le modifiche nella composizione delle regolazioni debitorie nei due esercizi (concentrate tra le "Poste correttive e compensative" nel 2016 e distribuite tra "Trasferimenti correnti e in c/capitale ad Amministrazioni pubbliche" e "Poste correttive" nel 2015) incidono sulla dinamica della spesa in termini di stanziamenti definitivi. Si riduce infatti il rilievo della flessione della spesa corrente (sia totale che primaria), mentre passa da 3,1

all'8,3 per cento la crescita di quella in conto capitale. Nel complesso, la spesa primaria si conferma sui livelli del 2015.

TAVOLA 12

(in milioni)

voci	stanziamenti iniziali			stanziamenti definitivi		
	2015	2016	var %	2015	2016	var %
spesa corrente	532.168,2	533.544,1	0,3	540.102,3	535.003,5	-0,9
interessi	87.409,7	84.157,3	-3,7	80.857,4	79.521,8	-1,7
spesa corrente primaria	444.758,5	449.386,8	1,0	459.244,9	455.481,7	-0,8
spesa in conto capitale	38.213,6	39.957,4	4,6	40.300,0	43.635,3	8,3
spesa finale	570.381,8	573.501,5	0,5	580.402,3	578.638,8	-0,3
spesa finale primaria	482.972,1	489.344,2	1,3	499.544,9	499.117,0	-0,1
rimborso di prestiti	232.620,3	218.485,2	-6,1	233.062,5	218.730,3	-6,1
spesa complessiva	803.002,1	791.986,8	-1,4	813.464,8	797.369,1	-2,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Tali andamenti si riverberano sulle somme impegnate, che vedono più che dimezzata la variazione rispetto al 2015 (la riduzione del 3,7 per cento della spesa corrente primaria si ridimensiona all'1,6 per cento). Più netta la variazione della spesa in conto capitale, che vede crescere gli impegni di competenza del 5,4 per cento (contro una flessione nel risultato al lordo dello 0,8 per cento).

Ridimensionata risulta anche la flessione dei pagamenti correnti (dal 3,8 all'1,5 per cento) mentre crescono quelli in conto capitale.

TAVOLA 13

(in milioni)

voci	impegni competenza			impegni totali		
	2015	2016	var %	2015	2016	var %
spesa corrente	530.026,3	519.679,1	-2,0	534.010,9	521.207,5	-2,4
interessi	74.522,8	71.598,0	-3,9	74.523,1	71.598,0	-3,9
spesa corrente primaria	455.503,5	448.081,1	-1,6	459.487,8	449.609,5	-2,1
spesa in conto capitale	31.840,2	33.571,5	5,4	47.994,7	37.708,8	-21,4
spesa finale	561.866,5	553.250,6	-1,5	582.005,6	558.916,3	-4,0
spesa finale primaria	487.343,6	481.652,6	-1,2	507.482,6	487.318,3	-4,0
rimborso di prestiti	215.517,0	195.981,7	-9,1	215.517,0	195.991,6	-9,1
spesa complessiva	777.383,4	749.232,3	-3,6	797.522,6	754.907,9	-5,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA 14

(in milioni)

voci	pagato competenza			pagato totale		
	2015	2016	var %	2015	2016	var %
spesa corrente	485.637,3	476.533,6	-1,9	518.804,4	502.327,1	-3,2
interessi	74.335,9	71.420,0	-3,9	74.562,8	71.603,6	-4,0
spesa corrente primaria	411.301,4	405.113,6	-1,5	444.241,5	430.723,6	-3,0
spesa in conto capitale	24.370,4	24.520,8	0,6	43.183,0	36.104,9	-16,4
spesa finale	510.007,7	501.054,5	-1,8	561.987,4	538.432,0	-4,2
spesa finale primaria	435.671,8	429.634,5	-1,4	487.424,6	466.828,5	-4,2
rimborso di prestiti	212.286,0	195.734,0	-7,8	212.641,7	198.972,1	-6,4
spesa complessiva	722.293,7	696.788,5	-3,5	774.629,1	737.404,1	-4,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Sono naturalmente le categorie economiche interessate dalle regolazioni a veder modificato il loro andamento rispetto all'esercizio precedente: i trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche, che tra il 2015 e il 2016 registravano le riduzioni maggiori (sia in termini di impegni che di pagamenti), sottratti gli importi relativi alla chiusura delle operazioni in conto sospeso del 2015, registrano solo una limitata riduzione in termini di impegni, mentre segnano una lieve crescita nei pagamenti. Solo attenuata la caduta dei trasferimenti in conto capitale ad AP. Nel caso delle "poste correttive e compensative", il maggior rilievo degli importi relativi alle regolazioni nel 2016 finisce per accentuare la flessione registrata da questa

categoria nell'esercizio appena concluso, superiore al 26 per cento in termini di impegni totali e al 31 per cento in termini di pagamenti totali.

1.3. Una rilettura dei risultati al netto di fenomeni particolari

Come sottolineato in apertura, in questo terzo paragrafo dell'analisi si vogliono sottolineare i risultati ottenuti nell'anno guardando alle caratteristiche economiche della spesa, escludendo quelle voci che, come le "poste correttive e compensative" e le "acquisizioni di attività finanziarie", rispondono a logiche finanziarie e contabili e che rischiano di falsare la lettura.

Gli importi relativi a tali categorie presentano negli ultimi anni, infatti, caratteristiche e andamenti particolari. Come si riporta in dettaglio nel riquadro qui di seguito, "Le poste correttive e compensative", oltre il 99 per cento degli importi è relativo a due programmi "Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità" e "Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposta". Le risorse riconducibili a tali due programmi sono destinate prevalentemente a regolazioni e hanno come destinatario finale il conto delle entrate o contabilità speciali.

Le "poste correttive e compensative"

Nella tavola che segue sono riportate le principali voci della categoria X, "Poste correttive e compensative". Gli importi evidenziati sono relativi a stanziamenti definitivi, impegni totali e pagamenti totali, distinti per le principali missioni e i relativi programmi.

programmi	(in milioni)					
	stanziamenti definitivi		impegni totali		pagamenti totali	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità (01)	13.578	15.549	13.434	15.352	12.646	13.191
Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte (05)	65.435	54.598	63.844	52.705	63.809	52.279
Altri programmi	316	378	298	374	300	292
totale poste correttive e compensative	79.330	70.524	77.576	68.432	76.754	65.762

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Si tratta di 65 capitoli. Anche nel 2016 oltre il 99 per cento degli importi è riconducibile a due programmi: "Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi" e "Regolazioni giurisdizionali e coordinamento del sistema della fiscalità". Tra questi, ricadono anche tre dei capitoli che sono stati inseriti nelle regolazioni contabili: si tratta, in particolare, del 3810, del 3811 e del 3814 relativi alle compensazioni IVA. Ad essi si aggiungono le somme relative a rimborsi di imposte dirette relativi a esercizi pregressi. Si tratta, nel complesso, di 31,6 miliardi in termini di impegni totali.

Le "poste correttive e compensative" avevano registrato un forte aumento nel 2015 riconducibile in prevalenza a due capitoli: il 3821 relativo a "Somme da versare all'entrata del bilancio dello Stato a fronte di recuperi tributari effettuati nei confronti delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome per 15,6 miliardi (sia in competenza che in cassa) e il 3813 relativo a "Rimborsi delle imposte dirette effettuati dai concessionari anche mediante compensazioni operate sull'IVA, sulle somme spettanti alle Regioni, all'INPS e agli altri Enti previdenziali per 16,1 miliardi. Nel 2016 si conferma il rilievo dei rimborsi delle imposte dirette (cap. 3813), mentre si riducono le somme da versare per recuperi tributari effettuati nei confronti delle RSS a 4,2 miliardi.

beneficiari pagamenti 2016	in milioni	comp. %
Agenzia entrate	717	1,1
Agenzia entrate fondi bilancio	47.644	72,8
Agenzia demanio	3	0,0
Agenzia dogane	11.311	17,3
Rai S.p.A.	1.632	2,5
Tesoro dello Stato	1.055	1,6
Creditori vari	1.312	2,0
Agent. IVA no res. d.lgs. 18/10	250	0,4
MEF	371	0,6
Giochi sportivi tot. ippica	389	0,6
Equitalia	214	0,3
Lottomatica	49	0,1
Riscossione Sicilia S.p.A.	16	0,0
Banca Italia	216	0,3
Erario	35	0,1
Altri soggetti	255	0,4
pagamenti - totale prg 01 e 05	65.470	100,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

La tavola precedente riporta gli importi pagati nell'anno distribuiti per soggetto beneficiario. Si tratta, pressoché esclusivamente, di versamenti all'amministrazione finanziaria. Solo il capitolo 3836 prevede un versamento di 1,6 miliardi quale "Quota sui canoni di abbonamento alle radio e alla televisione spettanti alla società concessionaria e alla accademia di Santa Cecilia".

Di minor rilievo finanziario nell'ultimo biennio la categoria delle "acquisizioni di attività finanziarie", che aveva visto concentrarsi nel 2014 operazioni straordinarie di particolare rilievo (le somme destinate ad assicurare agli Enti territoriali la liquidità necessaria al pagamento dei debiti pregressi, quelle per la concessione di mutui alle Regioni per il riacquisto dei titoli obbligazionari e quelle destinate alla sottoscrizione del capitale del Meccanismo Europeo di Stabilità). Sono 2,3 miliardi gli stanziamenti nel 2016 rispetto ai 1,5 miliardi del 2015. Il profilo degli impegni e dei pagamenti presenta andamenti particolari (ad esempio nel 2015 a fronte di stanziamenti nulli sono stati impegnati oltre 8,1 miliardi per assicurare agli Enti territoriali la liquidità necessaria per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili; tali somme si sono tradotte in pagamenti sia nel 2015 (per 5,4 miliardi) che nel 2016 (per 2,2 miliardi).

Le "acquisizioni di attività finanziarie"

Nell'esercizio 2016 gli importi si presentano di rilievo limitato. Oltre ai pagamenti per assicurare agli Enti territoriali la liquidità necessaria al pagamento dei debiti pregressi (capitolo MEF 7398), nuovi interventi sono stati disposti per il finanziamento all'ILVA a, 600 milioni (che insieme ai 300 milioni previsti nel 2015, sono stati impegnati nell'anno) gli importi previsti a garanzia dello Stato in favore della Sace e i 100 milioni destinati alla sottoscrizione del patrimonio iniziale della Cassa per i servizi energetici ed ambientali (Cscsa). Nella tavola sono riportati stanziamenti definitivi, impegni totali e pagamenti totali per i principali programmi di spesa nei due anni.

TAVOLA 15
(in milioni)

programmi	stanziamenti definitivi		impegni totali		pagato totale	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Politica economica e finanziaria in ambito internazionale	348	539	348	519	348	519
Incentivazione del sistema produttivo	359	238	306	170	210	141
Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali	300	600	0	900	0	566
Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli Enti locali anche in via perequativa	209	203	209	203	209	203
Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario	200	201	202	201	202	201
Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	0	0	8.142	0	5.443	2.246
Altri programmi	85	534	535	563	508	333
cat. XXXI - acquisizioni di attività finanziarie	1.500	2.314	9.741	2.555	6.919	4.208

SEGUE TAVOLA 15

cap. 7398 - Fondo per assicurare agli Enti territoriali la liquidità necessarie per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili			8.142		5.443	2.246
Il fondo recava residui iniziali per 3.553 milioni. Sono stati autorizzati 3.267,7 milioni a fronte di una autorizzazione in LB di 1.300 milioni. A fine gestione rimangono in conto residui 1.308,2 milioni.						
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS						

Di qui la scelta di ripetere l'analisi, ma escludendo entrambe le categorie (oltre ai capitoli che erano stati esclusi con le regolazioni contabili).

Infine, su due ulteriori aspetti, già richiamati in precedenza, si è ritenuto utile intervenire enucleandone i risultati ed esponendo gli andamenti al netto degli effetti specifici ad essi riconducibili (si veda al riguardo il riquadro che segue).

Si tratta del trasferimento alle famiglie introdotto con il *bonus* previsto dal DL 66/2014 e del Fondo per lo sviluppo e la coesione ricompreso dal 2015 nei "contributi alla produzione". Nel primo caso, come già ricordato, il confronto tra i due esercizi risente del ritardo con cui sono state regolate, con il riversamento alle entrate, le somme di competenza del 2014. Lo slittamento al 2015 dei pagamenti aveva già spinto a non considerare nell'analisi il capitolo (capitolo 3888) lo scorso anno. Quest'anno per un più agevole confronto tra esercizi si è ritenuto di nettare i pagamenti totali 2015 della quota riferita all'esercizio pregresso che, dato il rilievo della somma, finiva per condizionare la lettura dei risultati.

Per il Fondo sviluppo e coesione, la scelta di non considerarlo, nell'analisi, è dettata dal particolare rilievo degli importi registrati nello scorso esercizio, ultimo anno utile per la chiusura del precedente programma comunitario e primo della gestione affidata all'Agenzia.

E' per limitare l'impatto di tali voci sulla valutazione complessiva degli andamenti della spesa nel 2016 che si è ritenuto di procedere nell'esame a queste due "correzioni", specificato nel riquadro che segue il rilievo quantitativo della variazione operata.

Il capitolo 3888 e il capitolo 8000:

Nell'esercizio 2016 gli importi relativi al bonus previsto dal DL 66/2014 ricompresi nel capitolo 3888 presentano marginali differenze rispetto all'esercizio 2015. Il confronto tra i due anni risulta tuttavia fuorviante solo nel caso dei pagamenti totali che, come si diceva in precedenza, risentono nel valore del 2015 del ritardo con cui si è regolato con le entrate l'importo anticipato dai datori di lavoro e sottratto da quanto dovuto quale onere di imposta. Il pagamento operato dal 3888 alle entrate rappresenta una sorta di regolazione contabile.

Per quanto riguarda il capitolo 8000 l'andamento di stanziamenti impegni e pagamenti è risultato nel 2016 molto minore rispetto al 2015: lo stanziamento definitivo è stato pari a 2,7 miliardi contro i 6 del 2015, gli impegni sulla competenza si sono dimezzati (767 milioni contro i 1,3 miliardi dell'esercizio precedente), ancora più limitati gli impegni e i pagamenti totali, in entrambi i casi pari a 4,7 nel 2015 e 1,1 nel 2016. La gestione del capitolo risente nell'anno, infatti, della diversa fase di realizzazione dei programmi comunitari e, soprattutto, delle disponibilità di cassa sul conto di Tesoreria ad inizio esercizio, pari a 3,2 miliardi a fronte di pagamenti annuali in media di poco inferiori ai 2 miliardi. A fine esercizio le disponibilità (al netto del prenotato non ancora esitato) erano pari a 2,4 miliardi.

La gestione in Tesoreria rende il dato di bilancio meno rappresentativo degli andamenti effettivi e rischia, inoltre, per la sua dimensione di "nascondere" gli altri andamenti, almeno in termini aggregati. Di qui la scelta, in questa parte del lavoro, di non considerarlo negli aggregati esaminati. Nella tavola che segue sono riassunti i principali dati del capitolo negli ultimi due esercizi.

(in milioni)

FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE	stanziamenti iniziali			stanziamenti definitivi		
	2015	2016	var %	2015	2016	var %
	6.207	2.833	-54,4	6.012	2.717	-54,8
	impegni competenza			impegni totali		
	2015	2016	var %	2015	2016	var %
	1.343	767	-42,9	4.701	1.121	-76,2
	pagato competenza			pagato totale		
	2015	2016	var %	2015	2016	var %
	1.343	767	-42,9	4.780	1.121	-76,5

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA 16

(in milioni)

voci	stanziamenti iniziali			stanziamenti definitivi		
	2015	2016	var %	2015	2016	var %
spesa corrente	507.863,7	491.564,7	-3,2	491.343,8	495.073,5	0,8
interessi	87.409,7	84.157,3	-3,7	80.857,4	79.521,8	-1,7
spesa corrente primaria	420.454,0	407.407,4	-3,1	410.486,4	415.551,8	1,2
spesa in conto capitale	31.228,4	35.867,9	14,9	32.788,1	38.604,0	17,7
spesa finale	539.092,0	527.432,6	-2,2	524.131,9	533.677,6	1,8
spesa finale primaria	451.682,4	443.275,3	-1,9	443.274,5	454.155,8	2,5
rimborso di prestiti	232.620,3	218.485,2	-6,1	233.062,5	218.730,3	-6,2
spesa complessiva	771.712,4	745.917,8	-3,4	757.194,4	752.407,9	-0,6

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Al netto delle due categorie e di tali voci, la lettura dei risultati del 2016 muta in misura consistente.

La spesa corrente primaria prevista in flessione del 3,1 per cento nel bilancio iniziale 2016, cresce nelle previsioni definitive dell'1,2 per cento (la previsione è rivista in crescita di poco meno 8 miliardi). La spesa in conto capitale aumenta del 17,7 per cento rispetto al 2015, accentuando l'aumento già previsto ad inizio anno. In questo caso la previsione definitiva è rivista in aumento di poco meno di 3 miliardi.

Nella gestione si consegue una flessione della spesa corrente (in termini di impegni), ma solo grazie ad un calo della spesa per interessi. Una variazione più consistente della spesa per il servizio del debito (-3,9 per cento rispetto al 2015, in calo di circa 3 miliardi) consente di compensare una spesa primaria più elevata. Guardando agli impegni totali la contrazione della spesa corrente si rafforza (-0,7 per cento) grazie anche ad una seppur limitata flessione della spesa primaria.

A consuntivo la spesa in conto capitale presenta variazioni molto più limitate di quelle incorporate nelle previsioni definitive (4,3 per cento la crescita degli impegni sulla competenza e 1,4 per cento quella totale) principalmente come risultato di un rafforzamento della crescita dei trasferimenti alle imprese (+45 per cento gli impegni totali rispetto al 2015) e della riduzione sia degli investimenti fissi (-16,2 per cento) che dei contributi alle Amministrazioni pubbliche (-8,2 per cento)

TAVOLA 17

(in milioni)

voci	impegni competenza			impegni totali		
	2015	2016	var %	2015	2016	var %
spesa corrente	478.070,0	477.266,3	-0,2	482.049,4	478.794,7	-0,7
interessi	74.522,8	71.598,0	-3,9	74.523,1	71.598,0	-3,9
spesa corrente primaria	403.547,1	405.668,3	0,5	407.526,3	407.196,7	-0,1
spesa in conto capitale	29.445,2	30.695,1	4,3	33.553,1	34.033,0	1,4
spesa finale	507.515,1	507.961,4	0,1	515.602,5	512.827,7	-0,5
spesa finale primaria	432.992,3	436.363,5	0,8	441.079,4	441.229,7	0,0
rimborso di prestiti	215.517,0	195.981,7	-9,1	215.517,0	195.991,6	-9,1
spesa complessiva	723.032,1	703.943,2	-2,6	731.119,5	708.819,3	-3,1

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

- Più consistenti le variazioni ove si guardi ai pagamenti, sia di competenza che totali:
- quelli primari di competenza crescono dell'1,3 per cento raggiungendo i 389 miliardi e rappresentano circa il 90 per cento delle somme impegnate nell'anno in competenza;
 - inferiore la crescita dei pagamenti totali (+0,6 per cento rispetto al 2015), mentre si consolida un livello di spesa che nel 2015 aveva conosciuto una significativa accelerazione (+2,5 per cento);
 - i pagamenti per spesa in conto capitale registrano un lieve aumento in termini di competenza, ma calano del 2,2 per cento nel dato totale: una variazione da ricondurre, prevalentemente, al rallentamento dei pagamenti per investimenti (la flessione è da attribuire soprattutto alle spese per costruzione e acquisizione di impianti e sistemi di difesa, in riduzione di oltre 900 milioni) e per altri trasferimenti (per il venir meno nel 2016 del pagamento alle Poste S.p.A. al fine di attuare la sentenza del tribunale dell'UE del 13 settembre 2013 in materia di aiuti di Stato per 535 milioni).

TAVOLA 18
(in milioni)

voci	pagato competenza			pagato totale		
	2015	2016	var %	2015	2016	var %
spesa corrente	436.995,7	439.122,7	0,5	461.566,9	461.757,5	0,0
interessi	74.335,9	71.420,0	-3,9	74.562,8	71.603,6	-4,0
spesa corrente primaria	362.659,8	367.702,7	1,4	387.004,1	390.153,9	0,8
spesa in conto capitale	22.071,9	22.209,2	0,6	31.483,5	30.775,9	-2,2
spesa finale	459.067,6	461.331,9	0,5	493.050,5	492.533,3	-0,1
spesa finale primaria	384.731,7	389.911,9	1,3	418.487,6	420.929,8	0,6
rimborso di prestiti	212.286,0	195.734,0	-7,8	212.641,7	198.972,1	-6,4
spesa complessiva	671.353,6	657.065,9	-2,1	705.692,2	691.505,4	-2,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Elementi ulteriori emergono da una lettura dei risultati dell'ultimo biennio per missione. Si conferma la forte concentrazione degli stanziamenti in poche missioni di rilievo. Al netto delle risorse stanziare per il rimborso del debito pubblico, oltre il 90 per cento della spesa corrente è riconducibile a dieci missioni. Una concentrazione che si accentua nel 2016. Poco meno del 28 per cento della spesa corrente in termini di stanziamenti definitivi è destinata agli interventi ricompresi nelle "Relazioni finanziarie con le Autonomie territoriali". Si tratta di importi che crescono rispetto al 2015 soprattutto per l'aumento del fondo di solidarietà comunale e delle regolazioni contabili con le RSS.

In riduzione, invece, le risorse destinate alle "Politiche previdenziali" che continuano tuttavia ad assorbire oltre il 22 per cento della spesa corrente. Il calo è legato prevalentemente alla riduzione delle somme da trasferire all'INPS a titolo di anticipazione sul fabbisogno (-12,4 miliardi nel 2016 rispetto al 2015), delle somme per la rivalutazione dei trattamenti pensionistici e di quelle trasferite all'Inps per la ex gestione INPDAP (in calo di circa 2 miliardi). Il decremento è solo in parte compensato da un aumento di 3,8 miliardi dei trasferimenti a fronte delle agevolazioni contributive.

Il 13 per cento delle risorse è poi riconducibile alle due missioni dedicate all'Istruzione (scolastica e universitaria). L'aumento registrato è consistente (circa 3 miliardi). Un incremento che interessa esclusivamente i costi del personale e gli oneri ad essi inerenti. Lo stesso accade per la missione "Difesa e sicurezza del territorio", in cui gli oneri del personale assorbono circa il 91 per cento degli stanziamenti definitivi e registrano un incremento dell'8,2 per cento.

Sostanzialmente costanti le risorse destinate a politiche economiche e finanziarie, limitata è la crescita della missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", cui vanno l'8,6 per cento degli stanziamenti. Si tratta in prevalenza di trasferimenti ad Enti previdenziali (circa 33 miliardi in termini di stanziamenti), cui si aggiungono i finanziamenti relativi agli importi delle pensioni di guerra, le risorse destinate nel 2016 alle esigenze di natura alimentare e quelli destinati alle vittime delle frodi, per un totale di poco inferiore al miliardo.

TAVOLA 19
(in milioni)

Spesa corrente	stanziamenti iniziali			stanziamenti definitivi			impegni competenza			impegni totali			pagato competenza			pagato totale		
	2015	2016	var %	2015	2016	var %	2015	2016	var %	2015	2016	var %	2015	2016	var %	2015	2016	var %
001. Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	2.662	2.598	1,3	2.676	2.709	1,2	2.676	2.709	1,2	2.691	2.804	4,2	2.566	2.700	1,2	2.689	2.766	2,9
002. Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	520	559	7,4	595	639	7,5	578	618	6,8	578	618	6,8	565	598	5,9	571	611	7,0
003. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	119.358	107.288	-10,1	103.689	112.690	8,7	103.566	112.407	8,5	105.025	112.535	7,2	83.786	100.393	19,8	92.281	109.186	18,3
004. L'Italia in Europa e nel mondo	20.982	21.517	2,5	20.419	21.838	6,9	19.147	18.628	-2,7	19.209	18.691	-2,7	19.326	18.581	-2,3	19.231	18.771	-2,4
005. Difesa e sicurezza del territorio	17.243	17.770	3,1	17.605	18.903	7,4	17.407	18.509	6,3	17.702	18.622	5,2	16.346	18.074	6,7	17.588	18.551	5,5
006. Giustizia	7.669	7.576	0,1	8.052	8.026	-0,3	7.946	7.835	-1,4	8.002	7.859	-1,8	7.313	7.305	-0,1	7.628	7.818	2,5
007. Ordine pubblico e sicurezza	10.350	10.129	-2,1	10.940	10.820	-1,1	10.726	10.669	-0,5	10.830	10.673	-1,5	10.391	10.369	-0,2	10.868	10.696	-1,6
008. Soccorso civile	1.963	2.040	3,9	2.243	2.335	4,1	2.187	2.281	4,3	2.188	2.284	4,4	2.391	2.179	-4,2	2.172	2.280	5,0
009. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	582	554	-5,0	654	594	-9,3	649	586	-9,8	549	586	-9,8	546	462	-15,3	636	555	-12,7
010. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	120	97	-19,3	404	300	-25,8	400	247	-38,2	454	247	-45,5	35	29	-16,3	310	374	20,8
011. Competitività e sviluppo delle imprese	11.288	11.475	1,7	11.305	11.458	1,4	11.251	11.446	1,7	11.251	11.446	1,7	11.219	11.412	1,7	11.270	11.442	1,5
012. Regolazione dei mercati	12	12	0	40	42	4,2	39	41	4,9	39	41	4,9	13	17	34,8	18	29	61,9
013. Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	7.406	7.243	-2,2	7.394	7.277	-1,6	7.338	7.259	-1,1	7.343	7.261	-1,1	6.520	6.899	4,2	6.750	7.365	9,1
014. Infrastrutture pubbliche e logistica	138	132	-4,0	136	206	51,8	113	177	56,4	114	177	56,3	111	183	65,2	116	190	64,3
015. Comunicazioni	674	593	-12,0	1.043	621	-40,5	1.041	616	-40,9	1.041	616	-40,9	746	534	-28,4	1.425	735	-48,4
016. Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	169	158	-6,5	180	158	-12,2	180	158	-12,3	180	158	-12,3	168	146	-13,1	172	157	-8,8
017. Ricerca e innovazione	421	423	0,4	444	440	-0,9	443	437	-1,4	624	563	-9,8	326	309	-5,2	477	490	2,6
018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	466	505	8,4	661	565	-14,6	635	526	-17,2	635	526	-17,2	378	389	2,8	414	633	52,8
019. Casa e assetto urbanistico	211	619	193,5	210	625	197,6	191	624	227,8	210	646	206,9	171	602	252,5	207	612	195,4
020. Tutela della salute	928	925	-0,2	1.612	1.578	-2,1	1.597	1.543	-3,4	1.598	1.544	-3,4	1.249	1.076	-13,8	1.380	1.355	-1,8
021. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1.093	1.439	31,6	1.241	1.580	27,3	1.069	1.567	46,6	1.072	1.570	46,5	1.135	1.155	1,8	1.246	1.264	1,4
022. Istruzione scolastica	41.222	44.586	8,2	42.707	45.303	6,1	42.679	44.458	4,2	42.679	44.458	4,2	42.152	43.757	3,8	42.638	44.480	4,3
023. Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	7.634	7.755	1,6	7.674	7.765	1,2	7.665	7.755	1,2	7.665	7.755	1,2	7.397	7.132	-3,6	8.192	7.392	-9,8
024. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	34.136	35.314	3,5	34.801	35.193	1,1	34.599	35.017	1,2	34.870	35.359	1,4	33.258	32.801	-1,4	34.051	34.264	0,6
025. Politiche previdenziali	99.125	91.361	-7,8	102.431	86.881	-15,2	102.343	86.726	-15,3	102.343	86.726	-15,3	91.555	72.316	-21,0	98.034	76.686	-21,8
026. Politiche per il lavoro	10.366	9.966	-3,9	10.570	15.092	42,8	9.878	14.037	42,1	11.102	14.531	30,9	7.330	12.389	64,5	9.369	12.730	46,6
027. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	1.790	2.352	31,4	2.258	3.233	43,2	2.256	3.220	42,7	2.256	3.221	42,7	2.145	2.325	8,4	2.379	2.451	3,0
028. Sviluppo e riequilibrio territoriale																		
029. Politiche economico-finanziarie e di bilancio	11.862	12.749	7,5	12.231	12.847	5,0	11.941	12.594	5,5	12.010	12.598	4,9	10.317	11.126	7,8	11.676	12.525	7,3
030. Giovani e sport	417	422	1,1	453	431	-4,9	453	431	-4,9	462	443	-4,1	453	430	-5,0	462	443	-4,1
031. Turismo	30	41	39,2	29	45	55,5	29	45	53,7	29	45	53,7	23	23	0,1	25	32	25,4
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	1.320	1.357	2,8	1.611	1.658	3,0	1.524	1.585	4,0	1.527	1.592	4,2	1.325	1.224	-7,6	1.584	1.415	-10,7
033. Fondi da ripartire	7.407	6.753	-8,8	3.374	2.969	-12,0	373	274	-26,5	519	359	-30,9	358	253	-31,2	514	343	-33,3
034. Debito pubblico	890	900	1,1	802	733	-8,6	629	644	2,4	629	644	2,4	629	513	-18,4	630	513	-18,5
Totale Spese correnti	420.454	407.407	-3,1	410.486	415.552	1,2	403.547	405.668	0,5	407.526	407.197	-0,1	362.450	367.703	1,4	387.004	390.154	0,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Tra quelli di maggior rilievo le somme relative a pensioni di invalidità civile, sordomuti e ciechi (18,5 miliardi), il contributo al disavanzo dei lavoratori delle FS (4,2 miliardi), le pensioni sociali (4,5 miliardi) le maggiorazioni sociali (760 milioni) cui si aggiungono 2,1 miliardi per la copertura degli oneri relativi alla famiglia e il fondo per l'assegno di disoccupazione.

In forte aumento sono invece le risorse destinate alle "Politiche per il lavoro". Al ridimensionamento del fondo sociale per l'occupazione da 2,6 a 1,3 miliardi nel 2016, si accompagna infatti la crescita degli oneri relativi ai trattamenti di cassa integrazione straordinaria (da 0,4 a 5,8 miliardi) e di mobilità. (da 6,7 a 7,3 miliardi). Cambiamenti strettamente connessi alla attivazione dei nuovi strumenti di assistenza.

Alla missione "l'Italia in Europa e nel mondo" vanno il 5,4 per cento degli stanziamenti correnti, in crescita rispetto al 2015. Tale aumento, tuttavia, non ha trovato riscontro nella gestione. Nella missione sono ricompresi la gran parte del contributo italiano al bilancio comunitario (oltre 19,1 miliardi nel 2016) e quello ad organismi internazionali per 1,2 miliardi. In aumento i trasferimenti ad AP per i 428 milioni alla Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo.

Al di fuori delle missioni maggiori, ma di particolare rilievo per la dinamica crescente è la missione "Immigrazione ...", le cui risorse sono aumentate di oltre il 40 per cento. Oltre al raddoppio dei fondi destinati ai servizi di accoglienza (da 610 a 1293 milioni), aumentano i fondi destinati ai Comuni che accolgono gli immigrati e i richiedenti asilo e alle Aziende sanitarie per le cure prestate.

La "Difesa e la sicurezza del territorio" e l'"Ordine pubblico e sicurezza" assorbono nel complesso il 7,2 per cento degli importi.

Anche sul fronte della spesa in conto capitale le risorse sono riconducibili a poche missioni: alla "Competitività e sviluppo delle imprese" a "Infrastrutture e logistica" e a "l'Italia in Europa e nel mondo" e al "Diritto alla mobilità" vanno circa il 57 per cento degli stanziamenti (che si traducono in circa il 65 per cento degli impegni). In aumento di oltre il 53,2 per cento gli stanziamenti per la "Competitività e lo sviluppo delle imprese" cui vanno il 19,4 per cento delle somme stanziare. L'incremento è riconducibile a nuove misure per circa 1,3 miliardi destinate al finanziamento del Fondo per l'internazionalizzazione e di crediti di imposta per circa 613 milioni, a cui si aggiungono i rifinanziamenti di interventi per il settore aeronautico, l'acquisizione di unità navali e le somme destinate a fondi di garanzia.

In crescita anche le risorse destinate a "Infrastrutture pubbliche e logistica" soprattutto gli stanziamenti destinati all'Anas. A fronte di una crescita degli impegni di competenza si registra una flessione sia dei totali che dei pagamenti.

La missione "L'Italia in Europa e nel mondo" dal lato capitale ricomprende pressoché esclusivamente l'importo destinato al Fondo rotativo per l'attuazione delle politiche comunitarie, versato nel corrispondente conto corrente infruttifero. Si tratta dell'11,4 per cento degli stanziamenti, in riduzione rispetto al 2015.

In crescita gli stanziamenti, ma soprattutto gli impegni di spesa per il "Diritto alla mobilità". Dei 4,4 miliardi stanziati circa 2,4 sono costituiti da contributi quindicennali concessi alle FS, circa 938 milioni sono trasferiti alle Amministrazioni locali e 860 milioni rappresentano interventi a favore, prevalentemente, di ferrovie in regime di convenzione. Minori gli interventi per investimenti diretti o altri trasferimenti.

Il forte aumento della spesa in conto capitale riferita alla missione "Politiche economiche e finanziarie" è legata alla costituzione del fondo per interventi a favore delle banche, a cui sono attribuiti 2,2 miliardi.

Di rilievo anche le somme destinate alla "Ricerca e innovazione", che rappresentano il 6,5 per cento della spesa in crescita nell'anno del 3,8 per cento. Si tratta, soprattutto, dei fondi trasferiti agli Enti di ricerca e dei trasferimenti alle imprese per la ricerca scientifica e tecnologica. L'aumento degli stanziamenti si traduce in un aumento degli impegni e dei pagamenti di competenza ma non in termini complessivi.

TAVOLA 20
(in milioni)

Spesa e/capitale	stanziamenti iniziali			stanziamenti definitivi			impegni competenza			impegni totali			pagato competenza			pagato totale		
	2015	2016	var %	2015	2016	var %	2015	2016	var %	2015	2016	var %	2015	2016	var %	2015	2016	var %
001. Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	5	5	-3,0	5	5	-3,0	5	5	-3,0	5	5	-3,0	5	5	-3,0	5	5	-3,0
002. Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	0	0	-9,0	2	5	115,6	0	1	175,9	1	3	321,0	0	0	-13,5	1	2	142,6
003. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	1.323	1.284	-3,0	1.418	1.455	2,7	1.405	1.451	3,3	1.469	1.489	1,4	987	1.290	30,6	1.032	1.923	86,4
004. L'Italia in Europa e nel mondo	5.099	4.476	-12,2	5.101	4.400	-13,7	5.099	4.338	-13,9	5.099	4.390	-13,9	5.099	4.374	-14,2	5.100	4.374	-14,2
005. Difesa e sicurezza del territorio	2.377	1.966	-17,3	2.698	2.333	-13,5	2.513	2.026	-19,4	2.533	2.056	-18,8	1.567	1.145	-31,3	2.912	2.038	-30,0
006. Giustizia	130	112	-13,9	267	236	-11,8	210	119	-43,6	250	182	-27,3	64	60	-6,3	150	161	7,3
007. Ordine pubblico e sicurezza	305	336	10,3	437	480	9,8	375	339	-3,8	488	450	-7,8	191	204	6,8	280	421	50,6
008. Soccorso civile	608	1.204	97,9	1.329	1.478	11,2	1.286	1.367	6,3	1.297	1.392	7,3	1.167	1.143	-2,0	1.273	1.275	0,1
009. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	253	265	4,7	360	380	5,5	330	288	-12,9	372	341	-8,5	243	235	-3,5	336	330	-1,9
010. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	145	144	-0,6	243	308	26,8	145	175	20,8	155	273	76,5	145	175	20,8	145	176	21,3
011. Competitività e sviluppo delle imprese	4.412	5.831	32,2	4.891	7.492	53,2	4.531	7.182	58,5	4.857	7.495	54,3	5.344	5.534	40,3	4.783	6.047	26,4
012. Regolazione dei mercati	0	0	21,3	0	0	124,8	0	0	156,5	0	0	131,2	0	0	187,5	0	0	87,6
013. Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	4.240	3.756	-11,4	4.302	4.380	1,8	3.373	3.975	17,9	3.593	4.954	37,9	1.772	2.163	9,7	5.094	4.289	-15,8
014. Infrastrutture pubbliche e logistica	4.523	5.572	23,2	4.779	5.638	18,0	4.245	4.309	1,5	4.794	4.586	-4,3	2.278	1.838	-19,3	3.609	3.550	-1,6
015. Comunicazioni	12	11	-11,9	27	73	176,8	26	73	177,2	561	73	-87,0	23	34	47,9	682	37	-94,5
016. Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	81	60	-25,9	82	54	-34,4	63	54	-15,2	72	73	0,3	20	25	23,0	26	50	87,4
017. Ricerca e innovazione	2.200	2.265	2,9	2.425	2.517	3,8	2.212	2.324	5,1	2.788	2.516	-9,8	1.997	2.210	10,6	2.599	2.558	-1,6
018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	284	389	37,1	648	967	49,4	556	486	-12,7	908	1.024	12,8	240	288	20,0	552	918	66,3
019. Casa e assetto urbanistico	1.492	1.548	3,7	1.663	1.659	-0,2	1.209	581	-52,0	2.089	1.035	-50,5	1.106	517	-53,3	1.550	1.153	-25,6
020. Tutela della salute	2	0	-84,3	22	3	-87,8	21	2	-89,1	22	3	-88,3	20	2	-88,4	20	3	-83,1
021. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	237	370	56,1	293	442	50,8	266	45	-56,3	280	448	60,1	209	285	36,2	279	358	28,3
022. Istruzione scolastica	367	213	-41,8	408	220	-46,1	325	88	-72,8	415	171	-58,9	88	21	-76,4	164	202	23,0
023. Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	61	61	-0,2	65	67	2,8	65	63	-3,4	65	63	-3,4	42	47	11,4	46	57	23,3
024. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	8	-0,4	88	37	-58,4	88	13	-85,4	88	13	-85,4	42	12	-71,6	42	25	-40,8
025. Politiche previdenziali	100	0	-100,0	100	0	-100,0	100	0	-100,0	100	0	-100,0	100	0	-100,0	100	0	-100,0
026. Politiche per il lavoro	10	9	-6,0	19	11	-43,9	19	10	-44,6	19	10	-46,3	16	9	-43,5	19	12	-39,4
027. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	4	54	1.156,3	21	63	199,3	18	36	103,3	55	39	-29,5	17	30	77,9	53	33	-38,2
028. Sviluppo e riequilibrio territoriale																		
029. Politiche economico-finanziarie e di bilancio	292	2.989	922,9	646	3.338	416,6	570	501	-12,0	657	568	-13,6	82	260	215,4	239	367	53,5
030. Giovani e sport	215	220	2,0	235	270	14,6	234	266	13,6	234	266	13,6	202	254	25,6	206	277	34,7
031. Turismo	0	0	0,0	0	1	362,2	0	0	-53,1	121	0	-99,9	0	0	12,4	22	27	18,9
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	99	102	3,4	123	130	5,7	109	107	-1,7	122	117	-4,3	59	50	-15,1	116	105	-9,9
033. Fondi da ripartire	2.342	2.617	11,7	91	163	78,5	45	0	-100,0	45	0	-99,6	45	0	-100,0	45	0	-100,0
034. Debito pubblico																		
Totale spese in conto capitale	31.228	35.868	14,9	32.788	38.604	17,7	29.445	30.695	4,2	33.553	34.033	1,4	22.072	22.209	0,6	31.484	30.776	-2,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS